Aeroporti bloccati Distributori chiusi mercoledì e giovedì

Scali fermi ieri mattina per uno sciopero dei vigili del fuoco Il 20 e 21 pompe di benzina inattive anche sulle autostrade

ti scali italiani. Solo verso sera le partenze hanno ripreso cadenze normali. Sono le conseguenze dello sciopero dei vigili del fuoco che ieri si sono astenuti dal lavoro per sei ore e 40 minuti, dalle otto alle 14 e 40. È la prima avvisaglia di giorni di nuovo difficili per chi deve muoversi con mezzi propri o adoprando

La settimana prossima sarà cruciale. Mercoledì e giovedì rimarranno chiuse le pompe di benzina per un'agitazione dei gestori. È uno sciopero totale nel senso che questa volta aderiscono tutte le organizzazioni della categoria (Faib, Flerica, Figisc) e perché non ci sarà la scappatola (che ha funzionato in altre occasioni) di possibilità di rifornimenti in extremis sulle autostrade. Saranno disattivati perfino i self service. Sarà una specie di black-out automobilistico infrasettimanale: è facile prevedere fin da ora lunghe code alle pompe a partire dall'inizio della prossima settimana di automobilisti previdenti che non intendono assolutamente rimanere a

L'agitazione dei benzinai seguirà a ruota quella dei marittimi che hanno deciso di scendere in lotta martedì (con conseguente fermata di traghetti per le isole) e quelia di un misterioso gruppo di ferrovieri del compartimento di Firenze che vorrebbe bloccare treni dalle 21 di domenica sera alla stessa ora del giorno successivo. Mercoledì 20 anche i controllori di volo si faranno sentire: un minuto di sciopero che ha valore puramente simbolico, ma che prelude a nuove astensioni dal lavoro ed è un segnale del fermento che serpeggia anche in questa categoria. I controllori torneranno da protagonisti sulla scena del trasporto aereo venerdì 29 con

ROMA — Una mattinata intera senza aerei e disagi e ritardi nel primo pomeriggio in molnata e che presumiblimente dovrebbe di nuovo bloccare gli scali italiani. Il blocco sarà preceduto il giorno prima da uno sciopero del vigili del fuoco di dodici ore.

Fine del mese, quindi, tutta contrappuntata da fermate e inizio del mese prossimo che non promette niente di meglio. I benzinai, ad esempio, mentre annunciano le agitazioni di mercoledì e giovedì, progettano «altre e più pesanti iniziative entro la prima decade di aprile». I gestori protestano contro i «programmi delle compagnie petrolifere, availati in modo inaccettabile dal governo, di una completa deregolamentazione del settore». Secondo i sindacati l'esemplo più eclatante di questo processo è la «liberalizzazione incontrollata» di cui è testimonianza anche la liberalizzazione dei prezzi del Gpl auto e do-

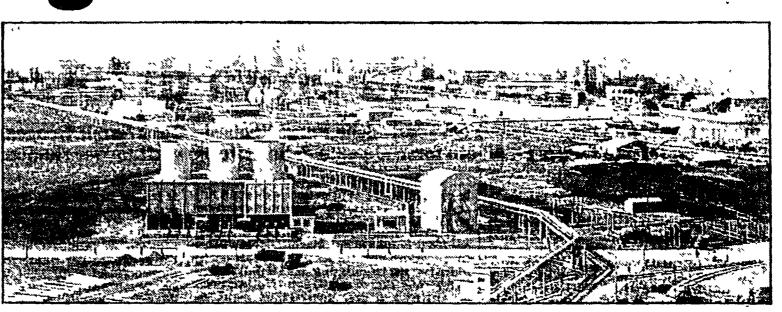
Alla base della protesta unitaria dei vigili c'è, invece, la richiesta di applicazione integrale del contratto e di riforma del corpo che dovrebbe stabilire profili professionali più precisi di quelli abbastanza incerti di oggi. Anche i marittimi hanno come controparte il governo che non ha ancora presentato il disegno di legge per la flotta pubblica. Con questo provvedimento si dovrebbero assicurare gli stanziamenti per la costruzione di quattro nuovi traghetti per il collegamento con la Sardegna e la Sicilia.

Molto tesi i rapporti tra controllori di volo e Anav (azienda del volo). I primi chiedono che la riforma che diversi anni fa consentì la smilitarizzazione sia portata avanti fino in fondo e rivendicano anche aumenti di stipendio ricalcati su quelli dei tecnici di volo (all'incirca intorno ai 7-8 milioni all'anno). L'Anav non ne vuol sapere e ha interrotto le trattative dopo 50 giorni di incontri.

I delegati: rilanciare la lotta

Dalla nostra redazione VENEZIA - Nella sala del mille delegati della Cgil veneta, accanto al mare degli impianti del Petrolchimico di Porto Marghera, la notizia passava veloce di bocca in occa; un compagno ha dato il triste annuncio al microfono e l'assemblea si è fermata; i delegati si sono alzati in piedi e sono rimasti in silen. zio finché l'assenza di suoni e di voci in quella sala normalmente satura di segni fragorosi di vita, non è dive-nuta insopportabile: dolore, tristezza, ricordi per quell'operalo del Cantiere Navale Breda «cassintegrato stabilizzato, sfrattato, padre di famiglia (c'è una violenza •naturale• in questa somma di condizioni umane esemplarmente e tragicamente sintetizzate) che si è ucciso mercoledi sera in una cittadina veneta bevendo una buona dose di acqua ragia perché non ce la faceva più.

Qualche dubbio — ha detto
più tardi con voce rotta Bruno Trentin — deve averlo
avuto questo nostro compagno sulla nostra credibilità a sostenere la sua lotta e i suoi interessi». Gli interventi hanno ripreso il passo: riforma del salario, scala mobile la Confindustria, il referendum, i pasticci del governo, l'attacco alla trattativa, il Veneto della grande industria, quello della piccola impresa; tutto raccontato con



Veneto, regione del «miracolo», oggi produce disoccupazione

1000 quadri della Cgil riuniti a Marghera - In 4 anni sono andati persi 27 mila posti di lavoro - Bruno Trentin: «il sindacato deve riconquistare potere contrattuale»

versale: la denuncia, ad esempio, della crisi di quel miracolo veneto che è tanto caro alla Democrazia cristiana. «Quel miracolo - ha sostenuto un delegato con un paio di foglietti in mano — ha prodotto dall'81 ad oggi la cancellazione di ventisette-mila occupati e — ha ag-giunto — se la cassa integrazione a zero ore può essere interpretata come anticamera della espuisione dai processi produttivi, allora dobbiamo tener conto che il padronato veneto ha già giudi-

cato utile l'ulteriore cancellazione di altri ventiseimila posti di lavoro; dalla stessa data ad oggi, si può calcolare che il numero delle persone in cerca di lavoro sia aumentato nella nostra regione di cinquantanovemila unità». ·Ha ripreso vigore il meccanismo, quanto vecchio e quanto tristemente speri-mentato soprattutto nelle campagne venetel, delle chiamate nominali delle aziende — ha aggiunto un altro delegato — mentre la Regione Veneto (la Dc) vuole

aumentare la percentuale di | dell'orario di lavoro?. sgravio fiscale già concessa dal governo alle imprese che 'aprono' ai contratti di formazione professionale tra i giovani. Ma si tratta di una regalia studiata per premiare a pioggia e indistintamente tutti, aziende buone e aziende fasulle; e allo stesso tempo, sempre in Regione, non destinano programmi e finanziamenti alla pratica, già avviata, di lavori socialmente utili; che ruolo serio si può dare, in questo quadro, alla proposta della riduzione

Dobbiamo riconquistare

il nostro potere contrattuale — esortano i delegati — il padronato già intravvede il miraggio di una politica industriale svincolata da quel principi di democrazia che noi, il sindacato, con le no-stre lotte abbiamo saputo

Hanno parlato così, men-tre aspettavano Trentin. «La proposta che abbiamo avanzato è tutto meno che una mossa tattica; certo — ha

ferendum ma non è un tentativo di aggiungere diplo-mazia alla diplomazia. Quel-la che abbiamo presentato è una proposta per definire la strategia del sindacato, un suo impegno di fondo; è una vera piattaforma che nessun negoziato ci potrà mai regalare e che va sostenuta con tutta la nostra forza». Trenlin ha splegato la sostanza degli obiettivi della strategia sindacale: •È, al momento, l'unica via di cui possiamo disporre per evitare ii ripetersi di un automatismo avviato in questi anni; vale a dire la diminuzione progressiva del salrio netto contrattato e l'allargamento a dismisura della parte salariale dall'imprenditore, dalla controparte.

Controparte e governo: •Forse — ha detto Trentin una parte della Confindua vorrebbe trattare, ma la maggioranza no di certo; altrimenti non si spiegherebbe il ricatto giocato sul mancato pagamento dei decimali. che sono divenuti mezzi di scambio solo dopo che sono stati soppressi. «Vogliono guadagnar tempo - ha aggiunto — e forse gli basta so-lo arrivare a maggio per can-cellare un altro punto di scala mobile.

«C'è un solo modo - ha concluso — per convincere la Confindustria a scegliere la via del negoziato: la ripresa di una forte azione rivendicativa in grado di scardinare i presupposti di una pericolosa tregua lunga circa sei mesi, a cavallo tra le elezioni e il referendum; un'azione rivendicativa decentrata, con momenti di sostegno regionali e soprattutto

Tony Jop

Nuove proteste sul Fio Critica anche la Cgil

Le scelte Cipe sotto accusa al Senato - Il sindacato chiede un confronto col governo - Ricerca di posizioni comuni con Cisl e Uil

ROMA — Mentre alla commissione Bilancio del Senato il ministro Romita si arrampicava sugli specchi per giustificare l'ingiustificabile (la ripartizione arbitraria e clientelare del fondi del Fio '84) e veniva subissato di critiche (alcune le riceveva anche da parte di esponenti della maggioranza pentapartitica) la Cgil riuniva i suoi organi dirigenti e prendeva posizione sul medesimo argomento. Rilevato che con l'attuale impostazione «viene indebolito il ruolo del nucleo di valutazione tecnica», per la Cgil appare «sempre più chiaro che il Fio territorio è uno strumento finanziario svincolato da indirizzi programmatici chiari».

guire.

Come si ricorderà l'istitu-

zione del Fondo investimenti

collegata al più recente ten-

cesso di programmazione

nazionale con l'elaborazione

delle proposte di un piano a

medio termine 1982-84. L'in-

teresse con cui era stata ac-

colta la creazione del Flo de-

rivava inoltre dalla prospet-

tiva di veder finalmente in-

trodotte, anche nell'azione

della nostra amministrazio-

ne pubblica, procedure di va-

lutazione degli investimenti

basate su metodologie mo-

derne di analisi dei rendi-

A tre anni di distanza il

Il sindacato rivendica anche un confronto con il ministero del Bilancio su cinque temi: la definizione di scelte prioritarie in campi essenziali per il governo del territorio, quali il disinquinamento delle acque, assetti idro-geologici, interventi antisismici, agricoltura porti e coste; la riconferma del criterio di misurare la validità tecnica dei progetti da parte del Nucleo; il coinvolgimento è il concorso delle Regioni nella fase della decisione: la garanzia di una adeguata riserva per le Re-gioni meridionali; una verifica dei risultati dei progetti finanziati negli anni scorsi e del rispetto dei tempi di attuazione per le opere

con Cisl e Uil per giungere entro marzo al-

L'eco di polemiche che ha fatto seguito alla recente decisione del Cipe di ripartizione dei fondi Fio 1984, con la solita colorita cronaca di una riunione in cui ministri «Obiettivi arraffoni si precipitano dall'estero per imporre il recupero dei progetti da loro prosi vedono sottrarre i fondi già acquisiti, nel momento in cui i problemi di salute prendono il sopravioni quelli di governo, riconfer-ma ancora una volta l'evima ancora una volta l'evidente contraddittorietà della soffocata» gestione di questo strumento rispetto ai fini di programmazione che dovrebbe perse-

riale, vengono poi valutati secondo criteri molto discuoccupazione era stata infatti tibili, ricavati dalle esperienze della Banca Mondiale nel tativo di rilanciare un procampo degli investimenti nei paesi in via di sviluppo e chiaramente inadeguati a fronteggiare l'elevata complessità di un confronto tra progetti assolutamente eterogenei. Questo nel migliore dei casi, poiché sono ben note le pressioni politiche, settoriali e clientelari che hanno condotto lo scorso anno alle dimissioni dei segretario generale della programmazione e di molta parte dei tecnici componenti del nucleo di valutazione degli investimenti presso il ministe-

quadro è invece, ancora una ro del Bilancio. voita, estremamente delu-In definitiva, la mancanza dente. Svanito nello spazio di di un quadro di riferimento un mattino il piano a medio programmatico, la inadetermine, insieme ad ogni guatezza di uno schema tecipotesi di politica di pronico valutativo astrattamengrammazione nazionale, è te proposto per i più svariati venuto immediatamente a settori di intervento, la conmancare l'indispensabile correnza su questo fondo dei ancoraggio a precisi criteri più svariati soggetti di spesa di valutazione dei progetti. centrali e periferici, hanno Si è determinato così un sicreato le condizioni per una totale discrezionalità del go-verno, per una trattativa selstema che vede la disordinata sovrapposizione del Fio rispetto alla già confusa norvaggia fra i ministri e fra i mativa che disciplina il ficentri di potere più diversi, nanziamento degli investiche danno come risultato menti dello Stato, delle Repolverizzazione degli intergioni e degli Enti locali e venti, logiche spartitorie, mette in concorrenza tra di privilegi e clientelismi. loro progetti della più dispa-Mi sia consentito di fare

rata natura, dalla cultura ai un esempio: secondo i paratrasporti, dalla sanità all'ametri stabiliti dall'art. 9 delgricoltura, dalla difesa del la legge sulla finanza regiosuolo all'edilizia universitanale, che prevede di ripartire Isingoli progetti, al di fuo- | i fondi per investimenti tra le ri di ogni logica di program- | regioni secondo criteri che mazione poliennale e setto- I già tengono conto delle esi-

Su queste questioni la Cgil cercherà intese

genze di riequilibrio Nord-Sud, dei dati demografici e dei principali indicatori economici e sociali, alle regioni Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto dovrebbe spettare una quantità di risorse pressappoco uguale. Invece in tre anni di operatività del Fio sono stati localizzati in Emilia-Romagna investimenti per 230 miliardi, in Piemonte per una cifra superiore di ol-tre la metà (356 miliardi), in Veneto addirittura per più del doppio (482 miliardi). Come non correlare questi dati alla maggiore o minore affi-nità politica tra le maggio-ranze di governo regionale e nazionale in un caso, o peggio al collegio elettorale di provenienza dei diversi ministri del Bilancio nell'altro

zionel Ma vi è un altro elemento sostanziale da mettere in evidenza. Non è più accettabile per le Regioni il pesante costo, in termini di perdita di autonomia e di possibilità di programmazione plurienna-le, pagato in cambio del Fio. Infatti l'istituzione di questo fondo è stata presa a motivo per bloccare la legge di riforma della finanza regionale con i risultati che si possono vedere. Credo perciò che debba essere valutata positi vamente da tutte le forze interessate ad un profondo cambiamento nel metodi di governo della finanza pubblica la nostra richiesta di una radicale riforma della legislazione sulla finanza re-

caso? Altro che programma-

dall'art. 119 della Costituzio-Solo nell'ambito di un quadro normativo che raccordi in modo nuovo la finanza statale, quella regionale e quella locale e consenta alle Regioni di operare su entrate certe e predefinite, e anche su consistenti spazi di autonomia impositiva, potrà eventualmente essere anche considerata la collocazione di un Fio radicalmente riformato. Un fondo cioè con finalità ben definite e circoscritte per il finanziamento di grandi progetti interregio-

gionale, che garantisca il ri-

spetto dell'autonomia finan-

ziaria delle Regioni, prevista

Lanfranco Turci | della Federmeccanica su «La questione lavoro»

ROMA — Un'intera commissione parlamentare (quella •bicamerale• per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno) ha deciso all'unanimità di censurare il governo per i clamorosi ri-tardi e le inadempienze sulle procedure di scioglimento della Cassa, che pure erano state fissate per legge ormai un anno fa. Il presidente della Com-

quel linguaggio altamente

selettivo che esclude, invo-

lontariamente, dalla comu-

nicazione tutti i soggetti so-

ciali che non dispongono di

quel particolare linguaggio tra i propri strumenti cultu-

rali. I delegati parlano tra lo-

ro, con il governo, con la

Confindustria, con i vertici

sindacali. Soltanto la denun-

cia parla un linguaggio uni-

missione, il senatore comunista Giuseppe Cannata, ha avuto così l'incarico di Indirizzare una lettera ai presidenti della Camera e del Senato per far presente che la situazione è ormai intollera-

Due, in particolare, i punti contestati. Il «commissario liquidatore della Cassa per il Mezzogiorno avrebbe dovuto presentare, entro il 31 ottobre 1984, un rapporto «sullo stato di attuazione degli interventi straordinari», premessa fondamentale per stabilire, poi, quali lavori andavano completati e quali no. Ma il rapporto — scrive Cannata — «è stato presentato incompleto, come a suo tempo rilevato dalla Commissione bicamerale e dallo stesso governo. Di conseguenza tutti gli adempimenti susseguenti ne sono fortemente e negativamente con-

E infatti il «piano dei completamenti si è limitato alla sola formulazione dei criteri cui attenersi per la prosecuzione degli interventi in at-

Mezzogiorno: la commissione bicamerale censura il governo

Denunciati, all'unanimità, ritardi ed inadempienze nello scioglimento della Cassa Tornano le manovre lottizzatrici - L'on. Ambrogio: «Effetti disastrosi per il Sud»

to. Inoltre il «piano» risulta | alla Jotti e a Cossiga — dopo approvato il 20 dicembre '84, ma è stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale soltanto il 14 febbraio scorso.

Ma non basta. La legge 775 viene elusa anche in un altro punto nodale, quello che prevede la fine della «gestione liquidatoria» e che istituisce un commissario di governo e un comitato tecnico-amministrativo per egestire il completamento e il trasferimento delle opere in corso di realizzazione. Anche quetre mesi dall'approvazione della legge, non ha trovato applicazione, consentendo nei fatti la prosecuzione di una gestione anomala». 🥕

Ma, a quanto pare, nel pentapartito le cose sono in altissimo mare. Per il comitato tecnico-amministrativo (che si compone di 7 membri) sembra, infatti, che siano state avanzate oltre 60 proposte, debitamente «lottizzate, senza tenere in alcun conto dello spirito e della sta norma - scrive Cannata | norma della legge, che predi provata capacità. Lo stesso accade per il commissario di governo: c'è addirittura chi caldeggia la nomina di Perotti, lo stesso presidente — cioè — del discloito consiglio di amministrazione della Cassa. Perotti, d'altra parte, è già stato contestatissimo nel momento della nomina a «liquidatore», per cui non si vede come ora possa trasformarsi anche in «com-

missario. Insomma manovre nel pentapartito e inadempienze

il governo apra le trattative per il contratto

La Cgil-scuola: ROMA — Il governo non solo non ha fatto nulla per favorire la ripresa delle trattative tra le parti sociali, ma ha addirittura bloccato il negoziato in cui è direttamente coinvolto: quello per i contratto dei pubblici dipendenti. Immediate sono state le reazio-ni del sindacato. L'altro giorno la Funzione-Pubblica Cgil ha annunciato iniziative di lotta e ieri, durissima è arrivata la dichiara zione di Gianfranco Benzi, segretario del sindacato scuola della Cgil. La nostra organizzazione — ha detto — non può semplicemente registrare il prolungarsi del sostanziale blocco della contrattazione nel pubblico impiego e in particolare nella scuola. Da oltre un anno è ormai scaduto il contratto e non sono state attivate le procedure previste dalla legge-quadro, quali le trattative inter-compartimentali e la trattativa di comparto».

vedono la nomina di tecnici | del governo fanno sì che si sia, ormai, all'immobilismo assoluto attorno a scelte che pur riguardano l'intero Mezzogiorno. Non meglio, d'altra parte, vanno le cose con il «programma triennale» del ministro De Vito (dc). «Il documento presentato

da De Vito - osserva il de-

putato comunista Franco Ambrogio - sotto il nome di piano triennale si inserisce pienamente nel marasma di questi mesi. Il dato politico che emerge è che questo ministro non ne conclude una. La discussione in corso nella commissione bicamerale ha messo sinora ampiamente in mostra come questo giudizio non è solo delle forze di opposizione, ma è stato fatto proprio anche da settori importanti della maggioranza che, in ogni caso, è fortemente in imbarazzo a sostenere l'azione di De Vito. Il suo documento non contiene, infatti, nessuna delle caratteristiche previste dalla legge. Non contiene né indirizzi

precisi né l'indicazione delle opere e dei progetti indicati dalla legge come elementi costitutivi del piano trienna-le. Al di là dei fatto formale ciò vuol dire che, in concreto, il nuovo intervento straordinario nei prossimi anni non si sa quanti soldi avrà a disposizione, quali programmi organici di sviluppo potranno essere impostati, quali sono i soggetti chiamati a rea-

Nel documento inoltre — continua Ambrogio — si danno cifre e percentuali a casaccio, che mettono in luce una capacità di governo degna di un giocatore delle tre carte. In sostanza c'è il pericolo concreto di smarrire ia visione programmatica definita dalla legge e di lasciar continuare il degrado nella politica dell'intervento straordinario, avanti per anni alla meno peggio con qualche opera di completamento, secondo una volontà scriteriata e di-

«Il risultato di ciò -- conclude Ambrogio — è disa-stroso per il Mezzogiorno e per lasua domanda di lavoro e sviluppo». E mentre tutto questo ac-

cade, conviene anche dare uno sguardo agli ultimi dati resi noti dall'Istat: nel 1983 il reddito pro-capite della Lombardia è risultato il doppio rispetto a quello della Sardegna, della Sicilia, della

Per ricordare ai compagni ed agli

amici il 2- anniversario della scom-

GINO MANGIAVACCHI

i familiari sottoscrivono un abbona-

mento per la sezione. Ii San Martino

Nel 2º anniversario della morte del

GINO MANGIAVACCHI

Nel 6- anniversario della scomparsa

AUGUSTO BENELLI

i compagni Augusto e Pieta Falroi nel ricordarlo con alletto sottoscri-

Nell'anniversario della scomparsa

VIRGILIO SPINELLI

imato dirigente di sezione e del sin-

dacato Enti locali e sanità di Gero-va, la vedova Pia Crovetto lo ricorda

e con immutato affetto ai parenti,

compagni ed amici e in sua memoria sottoscrive 20 mila lire per l'«Unità»

La SPI partecipa al dolore del geo-metra Giovanni Maria Cucca per la

CLARISE

Genova, 16 marzo 1985.

Roma, 16 marzo 1985

vono 10 mila lire per l'«Unità».

Genova, 16 marzo 1985

a moglie Anna sottoscrive 100 mila

Roma, 16 marzo 1985.

Roma, 16 marzo 1985

del compagno

del compagno

L'Unipol investirà 14 miliardi in informatica e nuove tecnologie

Dal nostro inviato BOLOGNA - La compagnia

di assicurazioni Unipol investirà 14 miliardi per introdurre nuove tecnologie informatiche nella amministrazione e nella rete delle agenzie. L'ing. Consorte nell'illustrare il programma al convegno «Informatica risorse umane, ha detto che non si tratta di una adesione passiva alle nuove esigenze tecnologiche ma dell'occasione per sviluppare la politica della partecipazione democratica allo sviluppo su due versanti: la qualificazione del lavoro e dell'occupazione; il miglioramento dei servizi assicurativi e finanziari per la generalità dei lavo-

I due aspetti sono legati: l'occupazione non diminuirà con questo programma tecnologico perché attuato in vista ed a so-

Contributo straordinario all'Anas

Convegno Federmeccanica

ROMA — La commissione Lavon pubblici del Senato ha definitivamente

approvato il disegno di legge, già votato alla Camerz, diventa così operante.

che stanzia un contributo straordinario all'Anas di 220 miliardi in tre anni (a

partire dall'84) per la sistemazione, l'ammodernamento e la manutenzione

straordinana delle strade ed autostrade statali. Entro tre mesi il ministro dei

Lavon pubblici, che è anche presidente dell'Anas, dovrà presentare al Parla-

mento una relazione sulla sistemazione manutenzionaria della rete autostrada-

Incontro sindacati-Associazione naz. invalidi

ROMA — Una delegazione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del

lavoro (Anmil), guidata da Ugo Pedrali, Francesco Coletti, Gottardo Amoruso,

Cristoforo Bassi e Urbano Milanese, s'è incontrata con i rappresentanti dei

maggiori sindacati. Il tema principale affrontato nelle riunioni è stato quello riguardante il collocamento obbligatorio.

FIRENZE — II 22 e 23 marzo a Firanza si svolgerà il V convegno nazionalo

Brevi

stegno della espansione dei servizi. Sul piano della qualità del lavoro, l'automazione di ufficio porterà al posto di lavoro in cui sono integrate varie funzioni, facendo partecipare il lavoratore ad un più ampio ciclo lavorativo. Sul piano dei servizi sono possibili forti riduzioni di tempi e la trattazione di una pratica assicurativa in una settima-na, anziché in due mesi, ed una «ripulitura» del costo amministrativo che nei servizi è ancora

Cinzio Zambelli, vicepresi-dente ed amministratore delegato di Unipol, ha presentato i lavori sottolineando come l'intero settore dei servizi assicurativi e finanziari si trova di fronte all'esigenza di dare risposte più soddisfacenti ai bisogni. L'informatica, insieme a nuove procedure di trattazione automatica dei rischi (se ne sta discutendo in sede di nuova legge

sull'assicurazione obbligatoria autoveicoli), può ridurre l'attuale conflittualità di fondo fra compagnie e utenza.
Giancarlo Pasquini, della
presidenza della Lega nazionale cooperative, è intervenuto per sottolineare che i problemi dell'occupazione si affrontano ormai con la creazione di nuove

imprese e quindi con l'espan-sione della produzione. Richiede, cioè, una politica di sviluppo in cui possano trovare spazio anche una migliore gestione del «tempo di lavoro», compre-sa una possibile riduzione degli orari. L'investimento di Unipol è in linea con la posizione che la compagnia è andata assumendo nella politica assicurativa e nella proposta per una politica generale di valorizzazione del risparmio dei lavoratori. Il volume di attività della compa-gnia ha raggiunto i 400 miliardi, la crescita è di oltre il 23%

Nel campo del risparmio previdenziale sono state fatte convenzioni con le organizzazioni degli artigiani, commercianti e imprenditori agricoli che consentono a queste categorie di partecipare ai risultati di gestione. Con le cooperative di abitazione è stata lanciata la polizza di risparmio Unicasa che consente di accedere alla proprietà graduale dell'abitazione. Unipol ha acquistato il 20% della società di gestione Romagest, alla cui conduzione parteciperà insieme al Banco di Roma, ed inoltre sta mettendo a punto con la stessa banca una società paritaria per l'offerta di un piano di risparmio assicura-tivo-finanziario che per conte-

nuti e modalità possa interes-

Renzo Stefanelli

cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMEI UIC

Dollaro USA Marco tedesco Sterlina inglese Sterlina irlandese Dracma graca ECU Yen giepponese Franco svizzero Corone norvegese Corona svedese Peseta spagnola

2138,90 629,80 208,19 31,387 2307,90 1963,95 176,65 1541,65 8,222 740,45 89,807 11,40

31,24° 2294,90 1956, 175,74 14,864 1396,75 1571,55 8,153 738,85 89,375

14/3

2123,55

627,52 205,43

É deceduta nella clinica Cutà di Ro-**ELEONORA CIMADOM** ved. SANTINI

di anni 80, iscritta al PCI dal 1943, partigiana, antifascista, ha dedicato la sua vita alla lotta per la democra-zia. La sezione San Lorenzo e la sezione Italia la ricordano a tutti compagni ed amici che l'hanno co-nosciula. I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 11 partendo dal-la clinica Città di Roma. Roma, 16 marzo 1985

Egle. Paolo e Daniela ringraziano tutti i compagni e gli amici che si sono uniti nel ricordo di **ANZO GARAVELLI**

In memoria del loro caro sottoscri vono 50 mila lire per l'«Unità». Milano, 16 marzo 1985.

Ne 3^a anniversario della scompars del suo carissimo compagno **BRUNO PIGNA**

Edda, vuole ricordare ai compagni agli amici, la grande umanità, gli ideali e la coerenza di vita di un mi-litante comunista che ha dedicato una vita alla causa dei lavorator Sottoscrive 50 mila lire per l'«Unità

Nella notte tra il 13 e il 14 marzo all età di 84 anni, è mancato all'af **ANGELA MOLTRASIO** vedova GALLI Ne dà il triste annuncio il figlio Pi

Annone Brianza, 16 marzo 1985

Il Comitato Centrale della Fiom unisce al dolore del segretario gene-rale della Fiom Pio Galli ed esprime a lui e alla sua famiglia sincera e fraterna solidarietà per la scompars della madre, signora **ANGELA MOLTRASIO**

La Segreteria e l'apparato della From nazionale partecipano al lutto di Pio Galli, segretario generale del-la From, per la perdita della madre

ANGELA MOLTRASIO 11,352 | Roma 16 marzo 1985

Le compagne e i compagni di Via Pavia 4, addolorati per la scomparsa della carissima compagna NORA CIMADON SANTINI sono fraternamente vicini alla figlia Loredana e a tutta la famiglia Sotto-acrivono in sua memoria L. 180 000

Roma, 16 marzo 1985